

FINANZIAMENTI SU MISURA NEWS

2017
3

FINANZIAMENTI UE

- Sinergie tra metodologie di progettazione europea e metodologie di progettazione a livello regionale

FINANZIAMENTI NAZIONALI

- Imprese e lavoro, la formazione per il cambiamento e lo sviluppo
- Super e iper ammortamenti per il rilancio degli investimenti
- Credito di imposta R&S – Novità in vigore dal 2017
- Bando Marchi storici, contributi a fondo perduto fino a 120 milioni di euro

FINANZIAMENTI REGIONALI

- Campania: contributi ai professionisti
- Friuli Venezia Giulia: incentivi all'occupazione
- Toscana: microcredito alle start up

IL CASO PRATICO

- Le agevolazioni dell'art. 2, D.L. n. 69/2013 – "Beni strumentali – Nuova Sabatini"



IRAP Redditi Società di persone
770 Redditi Società di capitali
730 Redditi Persone fisiche
 Redditi Enti non

IVA



Senza Ipsoa non rilascio dichiarazioni

COLLANA IPSOA Dichiarazioni fiscali 2017

COMPLETA E AFFIDABILE Per tutti i modelli dichiarativi una **tabella iniziale** riassuntiva delle principali novità, soggetti obbligati ed esclusi, guida alla compilazione, casi particolari, esempi di calcolo, check list e riferimenti normativi.

SEMPRE AGGIORNATA www.dichiarazioni.ipsoa.it il portale dove troverai l'aggiornamento in tempo reale di ogni volume, le news, gli approfondimenti, i modelli, le istruzioni e gli strumenti per gestire il contenzioso.

CONVENIENTE Scegli la **formula in abbonamento** e avrai **in anteprima** i volumi in versione digitale, l'**aggiornamento continuo**, gli strumenti per gestire correttamente tutti gli adempimenti e seguire i clienti nella fase di accertamento fiscale.

Tutti i modelli dichiarativi ricchi di casi particolari e esempi curati dai migliori esperti.



Y33EVCL

shop.wki.it/collanadichiarazioni
 02.82476.1 info.commerciali@wki.it

Wolters Kluwer
 When you have to be right

SOMMARIO

FINANZIAMENTI UE

Sinergie tra metodologie di progettazione europea e metodologie di progettazione regionaledi Alberto Bonifazi e Anna Giannetti..... **5**

FINANZIAMENTI NAZIONALI

Imprese e lavoro, la formazione per il cambiamento e lo sviluppodi Fabio Cavallotti..... **16****Super e iper ammortamenti per il rilancio degli investimenti**di Fabio Cavallotti..... **22****Credito di imposta R&S - Novità in vigore dal 2017**di Rita Friscolanti..... **27****Bando Marchi storici, contributi a fondo perduto fino a 120 milioni di euro**di Bruno Pagamici..... **39**

FINANZIAMENTI REGIONALI

Campania: contributi ai professionistidi Bruno Pagamici..... **47****Friuli Venezia Giulia: incentivi all'occupazione**di Bruno Pagamici..... **51****Toscana: microcredito alle start up**di Bruno Pagamici..... **56**

IL CASO PRATICO

Le agevolazioni dell'art. 2, D.L. n. 69/2013 – “Beni strumentali – Nuova Sabatini”di Pietro Gioja..... **60**

SOMMARIO

POLITICHE
COMUNITARIE

Anticipazioni dall'UE

di Gilberto Cialesi..... 65

DAL WEB

Finanziamenti camerali..... 70

FINANZIAMENTI
SU MISURA NEWS

REDAZIONE

Per informazioni in merito a contributi, articoli
ed argomenti trattati scrivere o telefonare a:IPSOA Redazione **FINANZIAMENTI
SU MISURA NEWS**

Casella Postale 12055 - 20120 Milano

Tel. 02.82.476.087 - Fax 02.82.476.227

e-mail:

rivista.finanziamentisumisura.ipsoa@wki.it

Sito internet:

www.edicolaprofessionale.com/finanziamenti

AMMINISTRAZIONE

Per informazioni su gestione abbonamenti,
numeri arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

scrivere o telefonare a:

IPSOA Servizio Clienti

Casella postale 12055 - 20120 Milano

Tel. 02.82.476.1 - Fax 02.82.476.799

Editrice

Wolters Kluwer Italia S.r.l.
Strada 1, Palazzo F6
20090 Milanofiori Assago (MI)

Direttore responsabile

Giulietta Lemmi

Redazione

Matteo Ferrara, Massimiliano Graffagnini,
Paola Boniardi

Realizzazione grafica

Ipsos - Gruppo Wolters Kluwer

Fotocomposizione

Integra Software Services Pvt. Ltd.

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 727
del 16 dicembre 1996.
Iscritta nel registro Nazionale della Stampa
con il n. 3353 vol. 34 foglio 417
in data 31 luglio 1991.
Iscrizione al R.O.C. n. 1702

Abbonamenti

Gli abbonamenti hanno durata annuale, rolling: 12
mesi dalla data di sottoscrizione, e si intendono
rinnovati, in assenza di disdetta da comunicarsi
entro 60 gg. prima della data di scadenza a mezzo
raccomandata A.R. da inviare a Wolters Kluwer Italia
S.r.l. Strada 1 Pal. F6 Milanofiori 20090 Assago (MI).
Servizio Clienti: tel. 02 824761 -
e-mail: servizioclienti.ipsoa@wki.it -
www.servizioclienti.wki.it

Italia

Annuale € 200,00 + IVA

Pubblicità:



Wolters Kluwer

E-mail: advertising-it@wolterskluwer.com
www.wolterskluwer.itStrada 1 Palazzo F6
20090 Milanofiori Assago (MI), ItaliaEgregio abbonato,
ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
La informiamo che i Suoi dati personali sono registrati
su database elettronici di proprietà di Wolters Kluwer Italia
S.r.l., con sede legale in Assago Milanofiori Strada 1-Pa-
lazzo F6, 20090 Assago (MI), titolare del trattamento e so-
no trattati da quest'ultima tramite propri incaricati. Wolters
Kluwer Italia S.r.l. utilizzerà i dati che La riguardano per fi-
nalità amministrative e contabili. I Suoi recapiti postali e il
Suo indirizzo di posta elettronica saranno utilizzabili, ai
sensi dell'art. 130, comma 4, del D.Lgs. n. 196/2003, an-
che a fini di vendita diretta di prodotti o servizi analoghi a
quelli oggetto della presente vendita. Lei potrà in ogni
momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n.
196/2003, fra cui il diritto di accedere ai Suoi dati e otte-
nerne l'aggiornamento o la cancellazione per violazione
di legge, di opporsi al trattamento dei Suoi dati ai fini di
invio di materiale pubblicitario, vendita diretta e comunica-
zioni commerciali e di richiedere l'elenco aggiornato dei
responsabili del trattamento, mediante comunicazione
scritta da inviarsi a: Wolters Kluwer Italia S.r.l. - PRIVACY
- Centro Direzionale Milanofiori Strada 1-Palazzo F6,
20090 Assago (MI), o inviando un Fax al numero:
02.82476.403.



Settore turismo

Sinergie tra metodologie di progettazione europea e metodologie di progettazione regionale

di **Alberto Bonifazi** e **Anna Giannetti**

Il contesto del Bando

L'obiettivo di questo articolo è quello di applicare, in un caso concreto, l'approccio sistematico ispirato alle *call* europee per quanto riguarda un avviso regionale, in particolare della Regione Puglia, nel settore del Turismo, attualmente attivo. La scelta della Regione Puglia e del settore turismo non è affatto casuale: la Puglia turistica trova quest'anno gli ottimi numeri del rapporto dell'Osservatorio del Turismo della Regione. Nei primi dieci mesi del 2016 i risultati sono oltre le aspettative: 3.3 milioni di turisti, al di sopra del dato definitivo dei 12 mesi del 2015, con un +6,4% di arrivi totali e un +3,2% di presenze. La ripresa del turismo nazionale (gli italiani in Puglia) si consolida per il terzo anno consecutivo: +4,5% e +2% per arrivi e presenze. Ma straordinaria è la crescita dell'*incoming* dall'estero che si attesta sul +13% (negli anni precedenti l'incremento è stato dell'8-10%) mentre i pernottamenti crescono dell'8,4% rispetto al 2015 (10 mesi). Il tasso di internazionalizzazione, quindi, sale dal 21,8% del 2015 al 23,2%. Il 2016 è caratterizzato anche da un andamento positivo dei mesi invernali e di giugno. Gargano e Salento continuano a essere le aree turistiche dominanti, accogliendo assieme il 57% dell'*incoming* regionale e il 68% dei pernottamenti dei primi dieci mesi del 2016, sebbene anche gli altri territori registrino crescite significative. La percentuale più alta di crescita del 2016 spetta a Bari e la Costa dove arrivi e presenze sono aumentati del +12% e +14%.

Il quadro normativo regionale (L.R. n. 1/2001, L.R. n. 18/2010, Reg. 9/2011) ha ridefinito poi, anche dal punto di vista amministrativo, la *governance* del settore turistico individuando la Regione Puglia come il soggetto *policy maker*, ovvero di monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica e di coordinamento dei rapporti istituzionali con gli enti locali anche attraverso altri strumenti di governo del sistema correlati all'offerta turistica come le politiche su infrastrutture ed trasporti, gli incentivi alle imprese, il programma di internazionalizzazione delle diverse filiere produttive, le politiche ambientali e dei beni culturali, le politiche culturali e la cooperazione internazionale ed altri soggetti istituzionali; l'Agenzia Puglia promozione come soggetto deputato al *management* della destinazione e come strumento operativo per l'attuazione delle strategie regionali di promozione e *marketing* territoriale; le imprese, attraverso le forme aggregative (in particolare il Distretto produttivo e le organizzazioni di categoria); i Sistemi Turistici Locali, per il coordinamento territoriale.

Piano strategico

La Regione Puglia ha recentemente presentato a luglio scorso, prima Regione in Italia, un **Piano strategico del turismo della Puglia 2016-2025** con stimati 42 milioni di euro di investimenti in promozione con accesso anche ai fondi UE 2014-2020 e che prevede 25 progetti. Il documento è il risultato di un percorso denominato Puglia365 e vede coinvolti gli operatori del settore, gli enti locali, le associazioni datoriali e sindacali, gli *stakeholder*, il MIBACT, gli *opinion leader* locali, le Università e i GAL; realtà diverse che hanno lavorato e lavoreranno insieme nei prossimi mesi verso una nuova visione condivisa del turismo in Puglia. Il percorso è già iniziato a marzo scorso con diciotto incontri - distribuiti su tutto il territorio regionale - su sei temi di discussione relativamente alla strategia turistica (prodotto, promozione, innovazione, infrastrutture, accoglienza e formazione) basati sui punti di forza del turismo regionale (*brand*, mare, enogastronomia, arte e cultura, industria creativa) visto che il territorio pugliese si caratterizza come un prodotto turistico variegato in cui spiccano le eccellenze del mare e del turismo rurale, del turismo culturale e che hanno coinvolto migliaia di addetti ai lavori con sessioni anche in streaming.

In questo contesto di profonda rivisitazione della Puglia come meta turistica di eccellenza, la misura di finanziamento varata dall'Assessorato Regionale allo Sviluppo economico con risorse disponibili derivanti dal FSC-APQ Sviluppo Locale 2007-2013, cioè il Fondo Sviluppo e Coesione, in pratica l'ex FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate) è stata recentemente arricchita con la nuova programmazione 2014-2020 e prevede quattro nuovi incentivi in favore delle imprese grandi, medie e piccole e dell'attrazione degli investimenti in Puglia:

Nuovi incentivi

- Contratti di Programma (principalmente per le grandi imprese);
- Programmi Integrati di Agevolazione (PIA Medie Imprese);
- Programmi Integrati di Agevolazione (PIA Turismo)
- Programmi Integrati di Agevolazione (PIA Piccole Imprese);

e con i suoi 155 milioni di dotazione finanziaria iniziale rappresentano per le aziende pugliesi importanti opportunità di investimento per innovare processi e prodotti, fare ricerca industriale e sviluppo sperimentale, internazionalizzare, lanciarsi nell'*e-business* e diventare più competitive sui mercati. Tali misure rappresentano importanti strumenti per l'attrazione degli investimenti, che possono convincere un investitore estero o di altre Regioni d'Italia ad aprire un insediamento in Puglia, garantendo nuove opportunità di sviluppo e di lavoro.

La "Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013. Inoltre con il D.Lgs. n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) con la finalità di accedere anche a risorse relative al Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C (2015) 5854, in relazione agli obiettivi specifici indica le azioni di riferimento tra le quali l'azione 3.3 "Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche" obiettivo specifico 3c) "consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" dell'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese".



Il contesto in cui si sta attuando la misura è quindi quello del **Programma Operativo Regionale - POR FESR approvato dalla Commissione europea il 13 agosto 2015**, e intende concorrere all'obiettivo generale di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Le risorse a disposizione del POR ammontano a 7.120.958.992 euro, di cui 3.560.479.496 euro di fondi UE.

Per quanto concerne l'Asse 3 esso evidenzia le seguenti priorità di investimento:

Priorità

- 3.a) Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendola creazione di nuove aziende;
- 3.b) Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione;
- 3.c) Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi;
- 3.d) Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali ed internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione.

Sono quindi finanziati Programmi Integrati di investimento riguardanti nuove attività turistico-alberghiere tramite il recupero di strutture legittimamente iniziate e non terminate; ampliamento, ammodernamento o ristrutturazione di strutture esistenti; realizzazione di strutture alberghiere da strutture di interesse artistico o storico; consolidamento o restauro di ruderi per trasformazione in strutture turistiche; realizzazione strutture e impianti annessi a strutture turistiche (campi da golf, teatri, strutture sportive, parchi, piste ciclabili, ecc.).

La Regione Puglia ha proprio recentemente annunciato che grazie agli incentivi regionali sotto forma di **Contratti di Programma e i PIA** (programmi integrati di agevolazione) accoglie nuovi investimenti nel suo territorio raggiungendo quasi 1 miliardo e 600 milioni di richieste. Nell'ultima seduta del 2016 la Giunta ha approvato progetti per 103 milioni di euro tra nuove proposte e programmi definitivi che svilupperanno prodotti e processi altamente innovativi oltre a sviluppare occupazione per 354 unità a regime con poco più di 38 milioni di euro di contributo pubblico.

La gestione del presente strumento è di competenza della Regione Puglia mediante *Puglia Sviluppo S.p.A.*, in qualità di Soggetto Intermediario. La Regione Puglia come **Autorità di Gestione** ha infatti designato Puglia Sviluppo S.p.A, con D.G.R. n. 2445 del 21 novembre 2014, come **soggetto intermedio** per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento regionale n. 17 del 30 settembre 2014 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Reg. CE 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento regionale n. 17 del 30 settembre 2014.

Analisi del Bando (Avviso Pubblico)

I Programmi Integrati di Agevolazione - PIA Turismo si rivolgono a grandi e medie imprese, singole o associate con PMI, e a piccole imprese. Gli investimenti devono avere l'obiettivo di migliorare l'offerta turistica territoriale per favorire la destagionalizzazione e possono essere compresi tra 3 milioni e 40 milioni di euro per le grandi imprese, tra 2 milioni e 30 milioni per le medie imprese, tra 1 milione e 20 milioni per le piccole imprese, per le PMI aderenti all'iniziativa della grande o della media impresa l'importo complessivo degli investimenti

deve partire da 1 milione di euro. L'incentivo rende possibile l'apertura di nuove attività turistico-alberghiere, l'ampliamento e l'ammodernamento di quelle esistenti, la realizzazione di strutture turistico-alberghiere attraverso il restauro di immobili di interesse artistico e storico o di edifici rurali, masserie, trulli, torri e fortificazioni, la realizzazione di strutture e impianti che migliorano l'offerta turistica. L'intensità dell'aiuto è del 25% per le grandi imprese, del 35% per le medie imprese e del 45% per le piccole imprese. Ulteriori informazioni sono disponibili sui siti www.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it; www.pugliasviluppo.eu.

L'analisi del Bando è un passaggio fondamentale nella compilazione di una proposta di finanziamento regionale come nel caso che stiamo esaminando. Pertanto, quella che segue vuole costituire anche, e soprattutto, un momento di approfondimento di quello che in realtà la Regione, come Autorità di Gestione incaricata di gestire i fondi europei e i suoi organismi di valutazione attende/spera di ricevere e valutare e che, evidentemente, comporta un'attività di analisi approfondita e critica sul piano sostanziale, finalizzata, tra gli altri aspetti, a comprendere i diversi aspetti:

- individuare i punti salienti del Bando/Aviso;
- evidenziare le componenti del progetto di investimento che costituiscono un valore aggiunto;
- comprendere le modalità di presentazione della istanza;
- conoscere le condizioni di partecipazione (i soggetti ammissibili) ed eventualmente di esclusione (i soggetti non ammissibili);
- conoscere le tipologie di investimento e di spese ammissibili e non ammissibili;
- conoscere le soglie di spese ammesse in percentuale rispetto al totale delle spese;
- conoscere le percentuali di aiuto e le conseguenti necessità di cofinanziamento;
- descrivere i principali risultati del progetto proposto in termini di *business plan* e con tutte le caratteristiche richieste verificandone tutti gli allegati documentali richiesti;
- definire le richieste di finanziamento tenendo conto di tutti gli aspetti richiesti;
- sapere come sottoporre ed inviare la proposta.

Si propone qui una *checklist* accurata ispirata alle *checklist* relative alle *call* europee da riutilizzare come schema di lettura dei Bandi Regionali, tenendo conto che spesso le informazioni relative a tutti questi punti sono disperse in diversi documenti (ma proprio per questo è necessario applicare la struttura della *checklist* per orientarsi nelle informazioni):

Inizio e scadenza

Apertura Sportello 15 giugno 2015 più altri rifinanziamenti (ultimo rifinanziamento aprile 2016). In questo caso essendo un Bando a Sportello esso viene normalmente rifinanziato secondo modalità che variano di Regione in Regione. Sul sito del Programma si legge ad oggi "In ragione della continua ricezione di istanze di accesso sugli strumenti di agevolazione Contratti di Programma, PIA Piccole e Medie Imprese, PIA Turismo, Titolo II - Capo III e Titolo II Turismo - Capo VI, la Regione Puglia provvede alla costante implementazione delle dotazioni finanziarie, in concomitanza con l'ammissione dei progetti istruiti". **È pertanto, possibile continuare a presentare le istanze sugli strumenti predetti.**

Soggetto attuatore

Puglia Sviluppo SpA. Questo è il soggetto intermedio individuato dalla Autorità di Gestione (in questo caso la Regione Puglia).

Finalità del Bando

Lo strumento finanziario "Programmi Integrati di Agevolazione - PIA Turismo" rende possibile l'apertura di nuove attività turistico-alberghiere, l'ampliamento e l'ammodernamento



FINANZIAMENTI UE

Tipologia di sovvenzione

di quelle esistenti, la realizzazione di strutture turistico-alberghiere attraverso il restauro di immobili di interesse artistico e storico o di edifici rurali, masserie, trulli, torri e fortificazioni, la realizzazione di strutture e impianti che migliorano l'offerta turistica ed è rivolto ad imprese che intendano realizzare un investimento di tipo integrato nel territorio della Regione Puglia. Per programma integrato di investimenti si intende un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla realizzazione di un organico e integrato complesso di investimenti in attivi materiali e immateriali per migliorare l'offerta turistica.

Tipologia dei beneficiari ammessi

Procedura valutativa a sportello. Domanda per via telematica attraverso la procedura *on line* www.sistema.puglia.it. L'aiuto sarà erogato in forma di *contributo in conto impianti* determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore. I contributi in conto impianti sono erogati da Stato o enti pubblici per favorire l'acquisto o realizzazione di alcuni beni strumentali. In contabilità vanno imputati al conto economico, con principio di competenza nell'esercizio in cui viene riconosciuto il diritto a percepire la somma (come da delibera dell'ente erogante) o nell'esercizio in cui sono venuti meno eventuali vincoli alla riscossione e l'impresa ne ha avuto comunicazione scritta. Questi contributi vanno imputati alla voce "A5 - Altri ricavi" (eventualmente rinviando la quota relativa ad altri esercizi tramite iscrizione dei risconti passivi). Il contributo viene riconosciuto in misura pari all'*Interest Rate Swap* (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano *Il Sole 24 Ore* il giorno della stipula del finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno *spread* determinato dalla Giunta regionale con proprio atto. La misura dello *spread* non potrà essere superiore al 5% (500 punti base).

Possono accedere al contributo: Le medie e grandi imprese con sede operativa nel territorio regionale in contabilità ordinaria con almeno due bilanci approvati che rientrano nelle seguenti classi e categorie (Classificazione Ateco 2007):

- 55.10 Alberghi e strutture simili;
- 55.20.1 Villaggi turistici;
- 55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, *bed and breakfast*, *residence*.

Criteri di esclusione dei soggetti

Le piccole imprese con sede operativa nel territorio regionale in contabilità ordinaria con almeno tre bilanci approvati e fatturato medio non inferiore a 1 milione di euro, che rientrano nelle precedenti classi e categorie (Classificazione Ateco 2007) e Reti di imprese che rientrano tra le precedenti categorie.

Non sono concessi aiuti alle imprese:

- A) in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali;
- B) che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Comunità Europea;
- C) che non siano in regola con le vigenti norme edilizie e gli adempimenti obbligatori in campo previdenziale o ambientale o che non applichino il CCNL;
- D) che non abbiano ricevuto negli ultimi 6 anni di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche;
- E) che sono in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di esenzione.

**Tipologia
di investimenti
finanziabili**

Le attività sono Programmi Integrati di investimento riguardanti:

- nuove attività turistico-alberghiere tramite il recupero di strutture legittimamente iniziate e non terminate;
- ampliamento, ammodernamento o ristrutturazione di strutture esistenti;
- realizzazione di strutture alberghiere da strutture di interesse artistico o storico;
- consolidamento o restauro di ruderi per trasformazione in strutture turistiche;
- realizzazione strutture e impianti annessi a strutture turistiche (campi da golf, teatri, strutture sportive, parchi, piste ciclabili, ecc).

**Tipologia
di spese
ammesse**

Sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) studi preliminari di fattibilità (solo per PMI) nel limite dell' 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili e spese per progettazioni e direzione lavori nel limite del 6% delle spese in opere murarie e assimilabili;
- b) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
- c) opere murarie e assimilabili;
- d) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie (compresi arredi ed esclusi i beni facilmente deperibili quali biancheria da tavola, biancheria da bagno, biancheria da letto, stoviglie e utensili per cucina), nuovi di fabbrica;
- e) acquisto di brevetti, licenze, *know-how* e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma, fino a un importo massimo pari al 40% dell'investimento complessivo;
- f) solo per PMI, Certificazione *ex novo* EMAS, Certificazione *ex novo* ISO 14001, Certificazione *ex novo* Ecolabel, studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche eco-efficienti, Certificazione *ex novo* SA8000, Programmi di Internazionalizzazione, Programmi di *Marketing* Internazionale, *e-business*, partecipazione a fiera.

**Criteri
di esclusione
delle spese
Vincoli o limiti
di spesa**

Sono esclusi *leasing*, acquisto di mezzi mobili targati e costi di bonifica.

Sono imposti i seguenti limiti:

- attivi materiali non superiori a 10 milioni di euro;
- acquisizione di servizi non possono essere superiori a 300.000 euro per le medie imprese e 200.000 euro per le piccole imprese;
- spese per partecipazione a fiere non possono essere superiori a 100.000 euro.

**Intensità di aiuto
per voce di spesa**

L'intensità di aiuto rappresenta la percentuale di contributo a fondo perduto ottenibile dall'impresa per ciascuna componente di costo e che non può superare l'importo di 10 milioni di euro per ogni singola impresa. Per quanto riguarda i servizi di consulenza/